



livelli di debito sopra il 95% del Pil".

L'impatto di una maggiore spesa nell'Ue per la difesa dipenderà "dalle modalità di finanziamento, dalla risposta della politica monetaria agli shock della domanda e dalle ricadute regionali. Potrebbero tuttavia emergere vulnerabilità di bilancio se i paesi non riuscissero a delineare un piano credibile per finanziare gradualmente una maggiore spesa che includa un mix di aumenti delle tasse e tagli della spesa". E' quanto fa sapere il Fondo Monetario Internazionale. A livello globale, si registra un deterioramento della situazione di bilancio, e le prospettive peggiorano per l'elevata incertezza, prosegue il Fmi, prevedendo un rialzo per il debito e il deficit. Nell'ipotesi peggiore, il debito pubblico potrebbe arrivare al 117% del Pil entro il 2027, il livello più elevato dal secondo conflitto mondiale "Prevediamo che il debito pubblico globale aumenterà quest'anno di 2,8 punti percentuali, più del doppio delle stime del 2024, portando i livelli di debito sopra il 95% del Pil. E' probabile che questa tendenza al rialzo continui con il debito pubblico vicino al 100% del Pil entro la fine del decennio, superando i livelli della pandemia", sottolinea il Fondo. Dato il contesto di incertezza, la politica di bilancio sta affrontando alcuni "compromessi critici: bilanciare la riduzione del debito, creare riserve contro le incertezze e soddisfare le esigenze di spesa in un contesto di prospettive di crescita più deboli e costi di finanziamento più elevati. Gestire queste complessità sarà essenziale per la stabilità e la crescita".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 23 Aprile 2025